



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COOPERATIVE
DETTAGLIANTI
CONAD

Rapporto 2007 sulla legislazione commerciale.
Liberalizzazione, sviluppo e ruolo economico
della distribuzione commerciale in Italia e in Europa.

Presentazione di Camillo De Berardinis

Rapporto 2007 sulla legislazione commerciale

Presentazione

Il Rapporto annuale dell'ANCD sulla legislazione commerciale assume, quest'anno, un significato particolare rispetto alle precedenti versioni.

La decisione di realizzare il consueto rapporto insieme ad Indis-Unioncamere, istituto di riferimento per la distribuzione commerciale nelle attività di studio, promozione e divulgazione di informazioni settoriali, nasce dalla volontà di valorizzare un prodotto che riteniamo possa diventare punto di riferimento nell'analisi normativa del commercio al dettaglio in sede fissa ed a gettare le basi per l'avvio di una discussione tra le organizzazioni più rappresentative del commercio e le istituzioni, sul ruolo che il settore può svolgere per favorire lo sviluppo economico e la modernizzazione del nostro Paese.

La collaborazione tra i due enti, che anche nel recente passato ha dato vita a studi e ricerche di un certo interesse per il settore distributivo, viene da lontano e si è consolidata grazie soprattutto a Roberto Dessì, al quale dedichiamo il presente volume.

L'obiettivo che vogliamo cogliere con il presente rapporto è quello di proseguire l'analisi sulle regole che disciplinano il settore per valutarne l'adeguatezza rispetto alle attese e aspettative del Paese e della distribuzione commerciale. Non è un caso, infatti, se l'impianto della legislazione commerciale in Italia ha prodotto effetti condizionanti non solo per l'attività e lo sviluppo delle imprese distributive, ma, in via diretta e indiretta, per l'industria, la concorrenza e in generale l'economia.

In questo quadro la distribuzione italiana si è adeguata con molto ritardo all'Europa: vi sono certamente molte ragioni che riguardano la vita delle imprese distributive, la loro evoluzione.

Tuttavia va segnalato come, almeno fino alla legge Bersani, c'è stata poca innovazione apprezzabile, perché è mancata la concorrenza. Questo è stato il risultato di una legislazione vincolistica, che ha impedito la crescita delle imprese ed ha determinato un appiattimento dei formati di vendita e una scarsissima propensione all'innovazione.

Alcuni dei motivi di questo scenario derivano dalle caratteristiche strutturali dell'impresa distributiva italiana, ma anche e soprattutto da una ben precisa visione della legislazione commerciale italiana, che ha prodotto notevoli effetti di rallentamento sulla modernizzazione della rete di vendita al dettaglio.

L'edizione 2007 del Rapporto si colloca in una fase nella quale il nostro Paese, pur in presenza di difficoltà permanenti nel perseguire e garantire stabilità all'azione di governo, ha avviato percorsi apprezzabili di liberalizzazione di alcuni mercati.

Voglio qui ricordare i provvedimenti che hanno reso possibile la vendita dei farmaci da banco da parte delle imprese commerciali e l'apertura del mercato dell'energia elettrica, che consentirà alla distribuzione commerciale di svolgere un ruolo nel mercato di riferimento con vantaggi in termini di libertà di scelta e riduzione dei prezzi per i consumatori.

Attualmente sono in discussione in Parlamento altri provvedimenti che, nell'intenzione del legislatore, dovrebbero eliminare ulteriori vincoli all'entrata di nuovi soggetti in diversi mercati.

Si tratta di risposte che le imprese più avanzate del settore attendono da tempo per poter competere in maniera più efficace nel mercato globale, e che le istituzioni europee sollecitano per un adeguamento della legislazione italiana ai principi comunitari con particolare riferimento a quelli sulla libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi.

Il presente rapporto ha quindi lo scopo di fornire utili elementi di riflessione su questi temi, che non riguardano solo la distribuzione commerciale ma hanno riflessi importanti sullo sviluppo e l'ammodernamento del nostro Paese.

Camillo De Berardinis
Presidente ANCD